

TITOLO: "SEMI DI LEGALITÀ"

DESCRIZIONE

"La libertà è condizione ineliminabile della legalità; dove non vi è libertà non può esservi legalità".

Piero Calamandrei

Cosa vuol dire vivere la legalità a scuola?

- Vivere il valore della regola come strumento di garanzia e di libertà per tutti;
- aiutare le bambine ed i bambini a costruire relazioni positive e corrette, riconoscendo anche le reciproche differenze ed individuandole come valore aggiunto;
- capire che la cultura dell'individualismo, degli interessi e dell'indifferenza non porta da nessuna parte;
- aiutare gradualmente i bambini a comprendere che fare scelte di solidarietà, di partecipazione e di condivisione sia necessario per costruire una società più equa e giusta;
- accettare i doveri e imparare ad esercitare correttamente i diritti;

Vivere la legalità è vivere la libertà!

Educare alla legalità è quindi una sfida importante, è il passaporto per la vera cittadinanza, nutrito dalla necessità di dare qualcosa di sé, per collaborare al bene comune.

Pertanto se la finalità più elevata è quella di aspirare ad una vita libera e integra, la scuola è chiamata a sviluppare negli alunni la capacità di riflettere, di fare attenzione ai propri comportamenti, per aiutarli a divenire i custodi dei beni comuni di cui fruiscono.

FINALITÀ:

- ➔ Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività sempre più complesse;
- ➔ Diffondere tra i giovani la cultura della legalità, della cittadinanza attiva e della convivenza civile e della pace sociale.

OBIETTIVI GENERALI:

- Imparare a conoscersi e a vivere insieme costruendo relazioni;
- Acquisire consapevolezza dell'identità personale, sociale e culturale;
- Scoprire la diversità come risorsa;
- Collaborare e partecipare, comprendendo i diversi punti di vista delle persone;
- Agire in modo autonomo e responsabile osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione,
- Vigilarsi e vigilare sui comportamenti collettivi per verificare che siano mossi da principi di integrità e finalizzati al conseguimento del bene comune.

METODOLOGIA UTILIZZATA:

Per favorire uno stile relazionale flessibile, che dia spazio agli interessi degli alunni e alle loro esperienze, verranno utilizzate le seguenti metodologie: laboratoriale, interdisciplinare, inclusiva.

Per sviluppare le varie fasi del progetto si suggerisce di utilizzare la simbologia dell'albero. "L'albero è fortemente presente nella vita dell'uomo (...). E' presente con ruolo di metafora o come simbolo. E' il luogo di rifugio. Ha il valore iniziatico di passaggio .E' il luogo su cui arrampicarsi e vedere oltre. Attraverso l'albero i bambini costruiranno il proprio alfabeto della legalità." M. Lodi Gli alberi, catalogo della mostra omonima".

Le radici saranno le fondamenta che ci tengono ancorati al terreno, nelle radici troveranno posto le parole -chiave, che permetteranno, attraverso l'utilizzo delle emozioni, posizionate nel tronco, di generare le azioni, i frutti dell'albero, fondamentali per mettere in atto comportamenti corretti. Infine nel frutto i bambini scopriranno che ci sono i semi che favoriranno il perpetrarsi nel tempo di azioni etiche e legali e quindi il seme rappresenterà la fiducia in un mondo più giusto ed equo.

Durata	Il modulo ha una durata di circa 20 ore, distribuibili in tre mesi, ma l'intero percorso potrebbe richiedere più annualità, in cui i concetti verranno ripresi ed approfonditi. I bambini potrebbero arrivare a comprendere la funzione dei semi anche in seguito.		
Classi	Dalla classe 1 ^a alla classe 5 ^a della scuola primaria		
Articolazione degli obiettivi specifici	Attività	Contenuti	Modalità formative
Sviluppare competenze	1. Situazione stimolo Lettura dell'insegnante*	Il testo narrativo o	Lettura animata

<p>comunicative ed espressive. Individuare nel testo ascoltato l'argomento centrale, i personaggi, i luoghi, il tempo e le sequenze</p>	<p>Discussione collettiva sul messaggio recepito dal racconto. Analisi del testo: i personaggi, il tempo, il luogo, le sequenze. I bambini a coppie o a piccoli gruppi disegnano i personaggi della storia e le sequenze individuate. (2 ore)</p>	<p>audiovisivo: i personaggi, il tempo, il luogo, le sequenze Le regole della conversazione</p>	<p>Circle time Peer to peer</p>
<p>Acquisire la capacità di ascoltare ed ascoltarsi, discutere, intervenire tenendo conto del punto di vista degli altri, confrontarsi, affrontare problemi, indicare soluzioni Saper classificare secondo criteri dati</p>	<p>2. Le parole-chiave Raccolta dei disegni realizzati dai bambini e allestimento di un cartellone esplicativo dell'analisi del testo condivisa. <i>Secondo voi, quali sono le parole più importanti contenute in questa storia?</i> Selezione delle parole-chiave attraverso il confronto orale. Scrittura delle parole-chiave su foglietti colorati e classificazione: i bambini vengono invitati a proporre abbinamenti e raggruppamenti delle parole spostando i foglietti. Denominazione delle categorie individuate (si consiglia di guidare i bambini ad individuare almeno 4/5 gruppi: parole gentili, educate, di aiuto, utili, giuste, ...). Realizzazione di un cartellone che raccoglie e raggruppa i cartoncini con le parole-chiave. (2 ore)</p>	<p>Il sé e gli altri Raggruppamenti e classificazioni I nomi</p>	<p>Cooperative learning</p>
<p>Rappresentare graficamente e utilizzando lo schema dato dal racconto, la situazione presentata Drammatizzare situazioni conosciute e sperimentate</p>	<p>3. Teatro di vita Drammatizzazione di situazioni reali in cui sperimentiamo il bisogno di usare le parole-chiave condivise: a coppie i bambini possono scegliere e staccare una delle parole presenti sul cartellone. Si accordano su ruoli, tempi, luoghi e sequenze della situazione che intendono rappresentare (l'insegnante ricorda ai bambini di pianificare la "scenetta" seguendo lo schema di analisi del testo schematizzato sul cartellone realizzato all'inizio dello step 2) e poi si</p>	<p>Il racconto realistico: i personaggi e i fatti L'ordine cronologico e logico</p>	<p>Cooperative learning Role playing</p>

<p>Rielaborare graficamente e verbalizzare le situazioni vissute</p>	<p>esibiscono alla classe/gruppo. Rappresentazione grafica di una delle scenette presentate e verbalizzazione (scritta con didascalia, fumetto oppure orale)</p> <p>(1h e 30')</p>		
<p>Saper riconoscere le proprie emozioni</p> <p>Essere capaci di empatia e di comprendere il punto di vista dell'altro</p> <p>Ricostruire la propria identità a partire dalla consapevolezza delle emozioni</p>	<p>4. Le carte delle emozioni-Che cosa si prova a...?</p> <p>Riconoscimento e denominazione delle emozioni provate: i bambini si dispongono in cerchio, l'insegnante sistema al centro del cerchio dei cartoncini su cui ha precedentemente scritto i nomi delle emozioni (le carte delle emozioni). Successivamente rivolge agli alunni le seguenti domande:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➔ "Quali emozioni hai provato durante la drammatizzazione?" ➔ "Quali emozioni hai provato quando hai realmente sperimentato la situazione che hai drammatizzato?" <p>i bambini a turno prendono le carte che meglio riflettono ciò che hanno provato.</p> <p>Dopo che i bambini hanno motivato la loro scelta e riposto le carte al centro, l'insegnante formula ancora una domanda:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➔ "Quali emozioni pensate che abbiano provato i personaggi della storia?" <p>Con l'aiuto delle carte si denominano le emozioni dei personaggi della storia. Al termine dell'attività le carte vengono raccolte nella "scatola delle emozioni", già predisposta dall'insegnante o realizzata con i bambini.</p> <p>(1 ora)</p>	<p>Il sé e gli altri</p> <p>Gli aggettivi</p> <p>I nomi</p>	<p>Circle time</p>
<p>Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati insieme</p>	<p>5. Azioni in campo</p> <p>Con riferimento al cartellone che schematizza l'analisi della storia (step 2), si invitano i bambini a ricavare le azioni messe in campo dai protagonisti per affrontare le diverse situazioni (condividere, protestare, ascoltare,</p>	<p>Il sé e gli altri</p> <p>I verbi</p>	<p>Cooperative learning</p>

<p>Ricostruire verbalmente le fasi di una storia ascoltata e rielaborarla secondo le indicazioni date</p>	<p>organizzare/si, rispettare/si, discutere, tollerare, aiutare,...). Trascrizione delle azioni e abbinamento delle carte delle emozioni alle azioni (le emozioni mettono in campo azioni e viceversa....) (1 ora)</p>		
<p>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa</p> <p>Riflettere sulla metafora dell'albero e analizzare gli elementi rappresentativi del percorso vissuto, in funzione metacognitiva.</p> <p>Utilizzare alcune tecniche plastico-pittoriche per progettare e rappresentare oggetti</p>	<p>6. La metafora dell'albero (1^ parte) Con l'aiuto di "un'attività veicolo" (ad es una storia, un'immagine, un oggetto, un'attività di scienze/tecnologia...) introduzione della metafora dell'albero. Attraverso l'albero e le sue parti l'insegnante guida la classe a trovare le corrispondenze tra il percorso svolto con le parti dell'albero: radici → parole-chiave tronco/rami → emozioni fiori → azioni Rappresentazione/costruzione dell'albero della legalità: la classe realizza con le tecniche che ritiene più opportune un grande albero da mettere in un luogo comune della scuola (atrio o corridoio), in cui possa rappresentare un punto di riferimento e ritrovo, luogo di comunicazione o di scambio di messaggi: un bene comune da presidiare e monitorare. (La durata dell'attività dipende dalla scelta delle dimensioni dell'albero e della tecnica per realizzarlo)</p>	<p>L'albero e le sue parti</p> <p>La metafora</p> <p>Il progetto: forma e dimensioni, materiali e tecniche</p>	<p>Didattica laboratoriale</p>
<p>Riflettere sulla metafora dell'albero e analizzare gli elementi rappresentativi del percorso vissuto, in funzione metacognitiva.</p>	<p>7. La metafora dell'albero (2^ parte) A questo punto saranno i bambini a decidere le funzioni da attribuire alle parti mancanti dell'albero (foglie, frutti e semi). L'insegnante stimola la riflessione e la discussione con domande guida: → "Quale frutto verrà prodotto dal nostro albero?"</p>	<p>L'albero e le sue parti</p> <p>La metafora</p> <p>Il progetto: forma e dimensioni, materiali e tecniche</p>	

<ul style="list-style-type: none"> • Saper interagire in una comunicazione orale, dimostrando di: • rispettare il proprio turno, • saper ascoltare e comprendere il punto di vista altrui, • riconoscere ed apprezzare somiglianze e differenze individuali e di gruppo, • prendere decisioni tenendo presente aspetti etici, norme sociali, rispetto degli altri, • utilizzare la capacità di decidere in ambito scolastico, contribuendo al benessere della scuola e della comunità. 	<p>(potrebbero essere i sentimenti derivanti dalle emozioni individuate).</p> <p>➔ <i>“Quale compito avranno i semi? E cosa rappresentano?”</i></p> <p>I semi contenuti nel frutto saranno gli elementi che consentono di riprodurre il percorso svolto. Sarà la fiducia il seme che permetterà di fondare il patto che favorisce la convivenza e la pace sociale.</p> <p>Infine, le foglie conterranno i messaggi per comunicare all'esterno intenti, progetti, notizie, propositi che potranno essere rinnovati periodicamente.</p> <p>Ogni volta che i bambini dopo aver discusso e trovato un accordo rispetto alle funzioni/parole da attribuire alle parti dell'albero, le realizzano con i materiali e le tecniche decise e proseguono l'allestimento dell'albero.</p> <p>Si consiglia di suddividere l'intera attività in 3 step: uno per ciascun elemento (frutto, semi e foglie).</p> <p style="text-align: right;">(3 ore)</p>		
<p>Sviluppare coscienza civile e senso di appartenenza alla comunità scolastica e del territorio</p> <p>Vigilare e vivere la classe come comunità monitorante</p> <p>Partecipare alla vita</p>	<p>8. Continuità interna ed esterna dell'attività</p> <p>Diffusione, anche attraverso audiovisivi realizzati dalla classe, del progetto all'interno e all'esterno della scuola: la narrazione dell'esperienza “Dei semi della legalità” può diventare occasione per promuovere la continuità tra ordini di scuola e per far conoscere il percorso svolto ad altre classi, ad altre scuole, alle famiglie e a soggetti del territorio.</p>	<p>Il mandato</p> <p>L'evento</p>	<p>Pear to pear</p>

comunitaria per incrementare i livelli di benessere

Confronto e scambio in presenza e o da remoto dei prodotti realizzati tra le scuole aderenti alla sperimentazione.: organizzazione di un evento.

La pubblicazione